

Contro la violenza di genere | Finanziati dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità

«Non solo 25 novembre»: 7 progetti per un intero anno

Sono stati approvati e sono in fase di avvio i sette progetti finanziati dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug) dell'Università di Parma contro la violenza di genere.

Lo scorso novembre, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Cug aveva infatti presentato «Non solo 25 novembre», un avviso rivolto a tutte le docenti e a tutti i docenti dell'Ateneo per realizzare nel corso del 2023 iniziative e interventi di sensibilizzazione di carattere innovativo contro la violenza sulle donne. La rassegna, inserita nel Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, ha l'obiettivo di portare questi argomenti al centro della riflessione tutto l'anno, nella consapevolezza di quanto sia necessario un quotidiano lavoro sul piano culturale e formativo.

I progetti

«Cara Desdemona», marzo - dicembre: il titolo si ispira alla sposa di Otello uccisa per mano di lui. I ragazzi e le ragazze del Centro universitario teatrale dell'Università di Parma saranno i protagonisti di azioni performative nello spazio urbano e nei luoghi di aggregazione sociale di Parma, coinvolgendo la cittadinanza attraverso modalità immersive e poetiche. «Minorities

and Philosophy», marzo - dicembre: il gruppo Map, nato nel 2019 da una stretta collaborazione tra studenti e docenti dell'Unità di Filosofia dell'Università di Parma, propone una serie di incontri di ricerca e divulgazione su vari temi legati alla discriminazione delle minoranze di potere, all'interno della ricerca filosofica contemporanea e della storia del canone filosofico. «Architettura e Design al femminile», maggio - dicembre: il progetto è strutturato in un ciclo di cineforum dedicati a progettiste donne attive nel campo dell'architettura e del design, con implicazioni nei settori dell'ingegneria, della comunicazione, della moda, del

costume. In ogni incontro una lezione introduttiva, un documentario e uno spazio finale per il dibattito, grazie anche al supporto dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Parma. «Così fan tutte? Riflessioni e dialoghi sul divario di genere», settembre - novembre: il progetto intende promuovere momenti di dialogo, riflessione e condivisione su stereotipi e disparità di genere, che accompagnano le donne dall'infanzia alla carriera lavorativa. Si articola in sei iniziative che mirano a declinare queste tematiche in modo trasversale, con attività dedicate a diverse fasce di età, per aiutare non

solo le donne ma l'intera comunità a riflettere sul problema del divario di genere e sulle possibili soluzioni per superarlo. «La violenza legata al genere: costruire base di conoscenza e strumenti operativi per rendere sicure le università», ottobre: il seminario tratterà la violenza legata al genere e il rischio psicosociale nei luoghi di lavoro. «Alle radici degli stereotipi, dei pregiudizi e delle disuguaglianze di genere: testimonianze scritte nel tempo e nello spazio», ottobre - novembre: il progetto si propone di affrontare il tema degli stereotipi, dei pregiudizi e delle disuguaglianze di genere da una prospettiva diacronica (con testimonianze scritte dall'antichità mediterranea classica, dal Medioevo europeo e dall'epoca moderna), nella certezza che le problematiche socio-culturali oggi più attuali si possano affrontare con maggiore consapevolezza se comprese nelle loro dimensioni e dinamiche storiche. «Parma by Night: un workshop e una performance su donne e diritto alla città», novembre - dicembre: si compone di un workshop partecipativo e di una performance condotti dall'artista Valentina Medda per esplorare con un gruppo di studentesse dell'Ateneo la propria percezione del disagio e del pericolo, riflettere sugli stereotipi che contribuiscono a costruire il senso di sicurezza/insicurezza in uno spazio urbano ed elaborare strategie di resistenza.

r.u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cseia e Osservatorio permanente per la legalità Domani pomeriggio nell'Aula dei Filosofi «Genere e criminalità organizzata»

» Si rifletterà su «Genere e criminalità organizzata» domani alle 15.30 nella sede centrale dell'Università di Parma (Aula dei Filosofi), nell'ambito del ciclo «Criminalità organizzata e attività di prevenzione e contrasto: un approccio interdisciplinare» promosso dal Centro studi in Affari europei e internazionali (Cseia) e dall'Osservatorio permanente per la legalità dell'Ateneo. Relatori del seminario saranno Ombretta Ingrassi, assegnista di ricerca in Sociologia al-

l'Università di Milano, e Vincenzo Scalia, docente di Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale all'Università di Firenze. Introdurranno e coordineranno le docenti dell'Università di Parma (dipartimento di Giurisprudenza, studi politici e internazionali) Chiara Scivoletto (Sociologia della devianza) ed Elena Carpanelli (Diritto internazionale). Gli appuntamenti successivi sono fissati per mercoledì 19 aprile e martedì 2 maggio.

«Food Development» | Per avvicinare i ragazzi alle tecnologie della produzione alimentare

Its Tech&Food Academy: così è nato il sugo vegetale preparato dagli studenti

di **Anna Pinazzi**

Dallo studio dei processi alimentari e le analisi di mercato, alla realizzazione del prodotto, fino al packaging. Hanno pensato a tutto gli studenti del primo anno del corso di «Food Development» dell'Its Tech&Food Academy di Parma, generando, così, una vera e propria filiera per la produzione di un sugo a base vegetale.

Il prodotto è stato realizzato nell'ambito del modulo didattico «Produzione pilota del prototipo alimentare», che ha coinvolto più di venti studenti.

«I ragazzi sono stati divisi in gruppi, hanno dovuto pensare a un prodotto ancora non sul mercato. Poi hanno affrontato una prima parte teorica, di studio dei vari processi alimentari, di analisi del mercato, definito il food cost, concentrandosi sul concetto di sicurezza alimentare - fa sapere Grazia Leone, coordinatrice del corso di Food Development -. Successivamente, c'è stata la parte



pratica negli spazi di Food Farm con il supporto di Officine On/Off». A Food Farm 4.0, il laboratorio innovativo di via Senerchia realizzato dal polo didattico Galilei-Bocchialini con il supporto di alcune aziende del territorio, i ragazzi si sono occupati della fase di preparazione, della linea di produzione fino al confezionamento, della sterilizzazione dei vasetti e della sanificazione dell'impianto di produzione al termine della produzione.

Il prodotto finale è un sugo a base vegetale «molto simile a quello fatto in casa». «L'idea che sta dietro la realizzazione di questo sugo è di cercare di unire l'artigianalità, il gusto casalingo, alla produzione industriale - spiega Salvatore Di Bella, docente Its e direttore delle produzioni di Food Farm -. Anche gli ingredienti sono di prima qualità: la passata di pomodoro, il basilico, il sale, l'olio extra vergine di oliva». I passaggi non sono affatto



semplici e la sicurezza è sempre una priorità lungo tutto il processo: «Gli studenti hanno seguito l'Haccp - prosegue Di Bella -, cioè l'analisi dei rischi e il controllo dei punti critici. Si tratta, in parole più semplici, di un sistema di controllo, relativamente alla produzione degli alimenti, che ha come obiettivo la garanzia della sicurezza igienica e della commestibilità». Tenendo sotto controllo anche i «data logger in real

time» della temperatura, che vengono impiegati per il monitoraggio della temperatura e dell'umidità (e quindi dell'effetto termico sui microrganismi alterati).

Un'occasione importante «per avvicinare gli studenti alle tecnologie della produzione alimentare - sottolinea Di Bella -. Se lavoreranno in ambito agroalimentare, sarà fondamentale per loro imparare a interfacciarsi con queste tecnologie e capire come funziona la filiera di produzione, dall'inizio, al prodotto finito».

Ma oltre alla pratica c'è di più: «Questo progetto ha sia l'obiettivo di sviluppare delle conoscenze teoriche e pratiche anche attraverso la ricerca personale, sia di sviluppare delle competenze relazionali - conclude Grazia Leone, coordinatrice del corso di Food Development -. Oggi le aziende ricercano qualcuno con spiccata capacità di stare e lavorare in un gruppo, sviluppare capacità di analisi, mediare le proprie idee per raggiungere un obiettivo comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani

A lezione con Catullo: letture sceniche

» Domani, alle 14.30 nell'Aula Ferrari del plesso Kennedy-D'Azeglio (strada D'Azeglio, 85), il laboratorio «Centro studi Catulliani» dell'Università di Parma organizza, in collaborazione con il Centro per le attività e le professioni delle arti e dello spettacolo dell'Ateneo stesso, la prima edizione del ciclo «A lezione con Catullo. Letture sceniche e musicate da Catullo». Il Laboratorio è un centro di studio e ricerca costituito all'interno del Dusc, Unità di Antichistica, dell'Università di Parma ed è diretto da Giuseppe Gilberto Biondi, professore emerito dell'Ateneo. Gli studenti dei licei di Parma e di Fidenza proporranno la lettura scenica e musicata di alcuni dei più famosi carmi del poeta latino Catullo (I sec. a. C.), mettendo in luce l'attualità della sua poesia. L'iniziativa è aperta a docenti, dottorandi e dottorandi, studentesse e studenti dell'Università di Parma e a tutte le persone interessate. Per informazioni rivolgersi al laboratorio «Centro studi Catulliani», e-mail alex.agnesini@unipr.it.

Seminario

Venerdì «La questione penitenziaria»

» Venerdì via alla terza edizione di «Tra diritto e società. La questione penitenziaria», ciclo di seminari promossi dal Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e organizzati dai docenti Chiara Scivoletto (Criminologia) e Fabio Cassibba (Diritto penitenziario). Tutti gli incontri, affidati a un panel multidisciplinare, si terranno dalle 15 alle 17 nell'Aula B della sede centrale dell'Ateneo e si focalizzeranno su temi come la genitorialità reclusa (31 marzo), l'ostatività (27 aprile), la pratica teatrale (4 maggio), l'affettività negata (11 maggio). Venerdì dopo i saluti iniziali del direttore del dipartimento Giovanni Francesco Basini si parlerà di Genitorialità reclusa con Giulia Fabini (Università di Bologna), la giornalista e fondatrice di Verso Itaca Aps Carla Chiappini e Carmela Gesmundo, funzionaria della Professionalità giuridico pedagogica istituti penitenziari di Reggio Emilia.